

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 7 (525) del 10.4.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Alcune precisazioni di storia locale

Torremaggiore: istituzioni e chiacchiere

di Severino Carlucci

Torremaggiore. «L'ingratitude umana è la cosa più grande di questo mondo dopo la misericordia divina». Così ha pensato Mario Trematore, il vigile del fuoco torremaggiorese che ha salvato la sacra sindone dall'incendio della cappella del Guarino nel Duomo di Torino per cui è diventato famoso e riconosciuto in tutto il mondo. Ha espresso il suo pensiero sull'ingratitude umana Mario Trematore, allorché il sindaco Alcide Di Pumpo, di fronte a cardinale, vescovo, parroco, vice prefetto, vice questore, sindaci di località limitrofe e tanta altra gente, ha elencato quei Torremaggiorese morti e vivi i quali hanno dato lustro alla nostra città. Eppure Mario era a 4 m di fronte a lui ben visibile con la sua altezza e la chioma riccia e canuta. La sera prima Mario ha tenuto una conferenza in seguito ad suo studio approfondito sulla sindone suddiviso in tre parti: quanto riporta la scienza, quanto riporta la storia, quanto riportano i Vangeli. Sarà stato un lapsus da parte del sindaco il fatto di non citare Mario Trematore?

Tutti hanno il diritto di dimostrare di possedere una cultura fuori del comune; anche i sindaci. Ma quando un sindaco parla all'interno del comune da lui amministrato quale diritto ha di dire delle cose inesatte in fatto di storia patria? La cultura è come la marmellata, quando scarseggia meno se ne ha e più se ne spande. Conosciamo la loquacità del sindaco Di Pumpo, prolisso quanto si vuole ma capace di argomentare su un problema rigirandolo da ogni suo lato per cui quello che ha sciorinato di fronte a tanti illustri ospiti non era farina del suo sacco ma crusca altrui propinatagli "ad hoc".

«Che si ama della patria?/ tutto, signor: le sacre leggi, i tutelari Numi/ la favella, i costumi,/ il sospiro che ne trassi,/ la via, il terren, i tronchi, le mura, i sassi». Questi versi che il Metastasio mette in bocca a Temistocle racchiudono l'amore che nutro per Torremaggiore, il paese che mi ha dato i natali e che custodisce le tombe dei miei Avi e non sono disposto a tollerare le inesattezze espresse in fatto di storia locale. Poiché la parte della relazione letta dal sindaco riguardava le origini della chiesa di Maria Santissima della Fontana va precisato innanzitutto che Santa Maria in Arco non era una chiesa ma un inse-

diamento di piccole dimensioni che nella tassazione pro Lucera del 1321 venne tassato "secundum facultam suam". La fontana e l'acquedotto a respiracoli che la alimentava vennero costruiti nel 1582, l'anno in cui il Papa Gregorio XIII nel riformare il calendario giuliano cancellò i giorni dal cinque al 15 di ottobre rubando così 11 giorni alla povera gente. La piantina planimetrica di questo antico condotto di acqua potabile è vistosamente affissa in uno degli uffici tecnici del Comune e la lapide infissa nella parete nord del santuario della Fontana riporta: "O LASSI REVOCATA GRA/ DUS NA LUMINE MAGNI/ VOBIS ET MUSIS/ SOLA NOVATA FLUO/ A.D. MCCCCCLXXXII/ UNIVERSITATIS SUMPTU". ("O stanchi, fermate i vostri passi e ricordate il mio antico splendore; per voi e per le muse continuo a scorrere nel vostro ricordo. Nell'anno del Signore 1582, a spese dell'Università").

La fontana venne ben munita nel 1906. Mio padre, che allora aveva 10 anni e che spesso vi sostava quando facevano abbeverare l'asina carica di verdure che con la nonna si recava a smerciare a San Severo, me la descrive minuziosamente. Nel 1603 don Giulio Lucchino, notaro apostolico presso la curia vescovile di S. Severo, descrisse la fontana ma non trovò tracce della Chiesa, così an-

na delle Pecore, in un disegno riproducono l'abitato di Torremaggiore, delimitando con due lingue la zona da essi descritta; questo disegno viene riprodotto nel libro di uno "storico" locale assai carente in fatto di interpretazioni cartografiche e molto prolisso in fatto di "latinorum", spacciando il pozzo di San Sabino con quello "dei Monaci" e confondendo la chiesa del Rito o quella di Santa Maria delle Grazie al Carmine Vecchio con quella di Santa Maria in Arco o



della Fontana.

Ed ancora: nel 1798 il cartografo reale Rizzi- Zannone riceve l'incarico da Sua Maestà Borbonica di descrivere il Regno di Napoli con la prospettiva definita allora "all'italiana"; l'incarico venne ultimato nel 1804 in dodici tavole conservate nell'Archivio di Stato di Foggia. Nella tavola riguardante



che suo fratello don Antonio nel 1630 nel suo libro "Del terremoto che addì 30 luglio 1627 distrusse San Severo e terre convicine" riporta la Fontana e non la chiesa.

In un anno del 17° secolo i cartografi Antonio e Michele Della Rovere nella loro descrizione delle poste e delle locazioni della Doga-

il nostro territorio il Rizzi riporta la cisterna, il pozzo e la chiesa di San Sabino, riporta la Fontana, ma non la chiesa della Fontana semplicemente perché nel 1804 non era stata ancora edificata. La tradizione popolare torremaggiorese ha tramandato che anticamente sul

continua in 2ª

Presentato il progetto ITINERA

Foggia. E' stato presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso il Laboratorio del Centro di Competenza di Ateneo, ITINERA il progetto dell'Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze umane - destinato all'utilizzo di nuove tecnologie per il miglioramento dell'offerta culturale del territorio dauno.

Alla conferenza stampa sono intervenuti: il Magnifico Rettore dell'Ateneo foggiano, prof. Antonio Muscio, il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane della Facoltà di Lettere e Filosofia nonché responsabile del progetto, prof. Giuliano Volpe e il dott. Tommaso Campagna - Responsabile dell'Area Ricerca dell'Università degli studi di Foggia.

ITINERA - Information Technologies per la valorizzazione, l'e-learning e la Ricerca in Archeologia - è un progetto, finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia nell'ambito della programmazione per lo sviluppo delle ICT applicate ai Beni culturali, che si propone di ampliare la fruizione turistico-culturale del patrimonio archeologico mediante leve di promozione e prodotti di divulgazione basati sulle tecnologie informatiche.

Il progetto, infatti, mira non solo alla creazione di una documentazione archeologica digitale ma, alla realizzazione di modelli di Virtual Reality dei siti archeologici presenti sul territorio (ad esempio quello di Faragola), alla progettazione di corsi di e-learning e alla predisposizione di un modello di preservazione dei dati provenienti dalle indagini archeologiche.

"L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del patrimonio culturale - ha dichiarato il prof. Antonio Muscio Rettore dell'Università degli studi di Foggia - sono da considerare opportunità irrinunciabili che rendono disponibili risorse culturali che altrimenti rimarrebbero sotto utilizzate. ITINERA rappresenta un esempio di come l'alleanza tra nuove tecnologie, innovazione e beni culturali possa produrre azioni di tutela consapevole e di valorizzazione pubblica permettendo di conoscere le caratteristiche e i valori patrimoniali della nostra Terra. Sono convinto che, attraverso questo progetto, sarà possibile produrre benefici sull'intero complesso patrimoniale delle aree coinvolte anche dal punto di vista turistico, con conseguenti ricadute

positive sul sistema economico locale".

L'Università degli studi di Foggia si è distinta in quest'ultimi anni per la centralità attribuita al ruolo dei beni culturali nell'ambito dell'azione di Ateneo per lo sviluppo del territorio: il Corso di laurea in Beni culturali, quello magistrale in Archeologia, il Master in Archeologia dei paesaggi subappenninici, il Dottorato di Ricerca in Archeologia e Didattica dei beni culturali, i numerosi progetti di Ricerca, i Programmi di divulgazione della conoscenza del patrimonio storico-artistico, hanno contribuito a qualificare gli interventi nel settore ponendo l'attenzione sull'importanza del "bene culturale" come risorsa strategica per la crescita e lo sviluppo economico-territoriale.

"Il progetto ITINERA è un pezzo di un grande puzzle dal titolo "Paesaggi, Alimenti e Salute" che l'Università degli studi di Foggia sta cercando di ricomporre - così come dichiarato dal prof. Loreto Gesualdo, delegato rettorale alla Ricerca -. ITINERA è un esempio virtuoso di come l'applicazione dell'innovazione ad un settore strategico per l'Università di Foggia, i beni culturali, possa proiettarsi a fare "sistema" e a dare valore aggiunto ad una progettualità che mira alla crescita e allo sviluppo economico-territoriale della Capitanata".

Il progetto vede coinvolti numerosi partner: Enti pubblici (Provincia di Foggia, Agenzia per il patrimonio Euromediterraneo, Enti di Ricerca (Scuola Superiore ISUFI dell'Università del Salento, il Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università di Foggia, il Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica del Politecnico di Bari) e imprese private specializzate in computer grafica, web management, editoria e comunicazione.

"Le tecnologie informatiche costituiscono un supporto ormai irrinunciabile non per lo studio, l'analisi, la documentazione dei beni archeologici ma anche per una loro migliore e più consapevole fruizione attraverso forme innovative di comunicazione - ha aggiunto il prof. Giuliano Volpe responsabile del progetto - In questo settore la nostra Università può vantare un ruolo di primo piano a livello nazionale e internazionale,

continua in 2ª

continua dalla prima...

Torremaggiore: istituzioni e chiacchiere

confine tra Torremaggiore e San Severo apparve una "Murgia" miracolosa raffigurante una figura femminile con un bambino tra le braccia e che questa pietra lavica veniva rigirata verso uno dei due insediamenti che avevano più bisogno dei suoi miracoli. Poi il de Sangro di turno incamerò tra i suoi beni la vasta contrada delle Cisterne dirottando la vecchia strada e togliendo alla vista la Murgia miracolosa. A partire dal 1806, regnanti sul trono di Napoli Giuseppe Bonaparte e suo cognato Gioacchino Murat, venne abolita la feudalità. Il De Sangro, per potere accampare diritti, fece costruire una cappella assegnandole un'eremita e la dotò di una campanella del 1525 ritrovata tra le cianfrusaglie di famiglia ed avanzò questa sua pretesa presso la commissione di diritti feudali che nel 1808 la bocciò assegnando la cappella al Comune di Torremaggiore. La chiesa della Fontana non ha nulla a che vedere con i Benedettini e molto a che vedere con i de Sangro, come ha molto a che vedere con questi ultimi la diramazione verso la loro via delle cisterne delle acque che attraverso il condotto di acqua potabile a 13 respiracoli alimentò la fontana fino al 1906.



La chiesa, così come è, venne edificata nel 1917; elevata alla dignità parrocchiale il 6 gennaio 1944, eretta a santuario nell'aprile

del 1960; la statua di Maria Santissima della Fontana è stata incoronata il 23 ottobre 1983 ed il suo monumento negli anni successivi. Fin qui viene riportato tutto ciò che riguarda la fontana e la omonima chiesa santuario e lo si è fatto per rinfrescare le idee di chi spaccia crusca altrui per farina sua. C'è da aggiungere che il parroco Don Mario Faienza bene farebbe a farlo leggere a qualche suo parrocchiano nel mio libro "Profilo Storico del Santuario di Maria Santissima della Fontana" con prefazione del magistrato prof. Raffaele Luso.

Dopo che alcuni prodotti della nostra terra sono stati offerti in dono agli illustri ospiti ho avvicinato il cardinale Salvatore De Giorgi rammentando gli che quando Umberto Bossi propose l'abolizione dell'8 per mille dell'Irpef a favore della Chiesa cattolica, egli, allora vescovo della diocesi Foggia-Bovino, nell'apprendere questa notizia disse: "Signore, fa che venga Bertinotti!"; e Sua Eminenza mi ringraziò con un sorriso di compiacenza ed un gesto affettuoso della mano. Poi tutti si sono mossi in corteo verso la piazza del Papa dove è stata inaugurata la statua bronzea raffigurante papa Giovanni Paolo II. E Mario Trematore, invitato dallo scrivente ad una gita per la mattina seguente presso il castello di Dragonara, ha reclinato l'invito perché il cardinale De Giorgi lo aveva invitato per quella stessa mattina a San Giovanni Rotondo per una ricognizione sulla salma di San Pio da Pietrelcina.

Presentato il progetto ITINERA

soprattutto sotto il profilo dell'innovazione metodologica. Sono particolarmente soddisfatto che protagonisti di questi importanti risultati siano i nostri studenti e neolaureati, giovani di questo territorio che si stanno formando nella nostra Università e che, anche grazie a questo e ad altri progetti di ricerca e a varie attività sul campo, stanno acquisendo una straordinaria professionalità che costituisce la migliore risorsa per il loro inserimento nel mondo del lavoro".

Durante la conferenza stampa, il prof. G. Volpe ha inoltre illustrato i

primi risultati del progetto "Carta dei Beni culturali della Puglia", voluto dall'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio, che, con il coinvolgimento delle quattro università pugliesi e della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, costituisce un mezzo di tutela del patrimonio storico e culturale pugliese, e in particolare di migliore pianificazione territoriale, ma anche uno strumento strategico per suscitare ampi consensi, catalizzare interessi e risorse in grado di aprire importanti prospettive per lo sviluppo della cultura nella Puglia.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI

UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



A Lucera manifestazione del Club UNESCO UNA POESIA PER LA PACE

Lucera. Grande successo, ennesimo successo di partecipazione e di pubblico il 29 marzo 2008 presso l'Aula 'Mariani' dell'I.I.S. "A.Marrone", dove il Club UNESCO 'Federico II' di Lucera ha celebrato la Giornata Mondiale della Poesia.

Sono stati premiati i vincitori della terza edizione del concorso "Una poesia per la pace", incentrato sul tema 'Immagini di Pace', da quest'anno esteso agli studenti delle Scuole Superiori e delle Scuole Medie Inferiori dell'intera provincia di Foggia.

Quest'anno hanno partecipato tutte le scuole di Lucera e molte altre da ogni parte della Capitanata: da Foggia a San Severo, Cerignola, Vico del Gargano, Biccari, Stornarella e così via.

Ecco l'elenco degli studenti vincitori:



Sezione Scuola Secondaria di 1° grado. 1° posto: URRASIO Raffaella 3°C Istituto Comprensivo "Fasani" Lucera; 2° posto: VECCHIOLLA Paolo 3^A Istituto Comprensivo "Roseti" Biccari; 3° posto: RUSSO Valeria 3^B Istituto Comprensivo "Roseti" Biccari;

Poesie segnalate dalla Giuria: D'ANGELO Miriana 3^B Istituto Comprensivo "Fasani" Lucera; D'ARIES Fabiola 3^D Istituto Comprensivo "Manzoni" Lucera; DI SABATO Simone 3^D Istituto Comprensivo "Manzoni" Lucera; RAMUNNO Maria Antonietta 3^B Istituto Comprensivo Stornarella; MASUCCI Antonella 3^B Istituto

Comprensivo Stornarella; MONTISTA Federica

3^B Istituto Comprensivo "Fasani" Lucera; SCARANO Antonia 3^B Istituto Comprensivo "Fasani" Lucera;

Sezione Scuola Secondaria di 2° grado.

1° posto: RICCELLI Alessandra 3^O.G.A. I.I.S. "A. Marrone" Lucera; 2° posto: GRAZIANI Fabio

Liceo Scientifico "Marconi" Foggia; 3° posto: SPADONE Lucia 3^B Liceo Classico "Tondi" San Severo.

Poesie segnalate dalla Giuria: SALCUNI Adriano 3^A Liceo Scientifico Vico del Gargano; PENSATO Fontana Pompei 5^T.G.A.corso serale I.I.S. "A. Marrone" Lucera; FONTANELLA Lidia Liceo Classico "Bonghi" Lucera; GIAMBATTISTA Maria Lucia 1^ B/P Istituto Magi-

strale "Rosmini" Lucera; SULIANI Andrea Pio 5^B I.T.C.G. "Vittorio Emanuele III" Lucera; MAZZIOTTI Michela 5^T.G.A. I.I.S. "A. Marrone" Lucera; BOZZELLI Maria Teresa 5^A Liceo Classico "Bonghi" Lucera.

I premi per i primi tre classificati delle due sezioni, sono stati offerti dai Centri TIM e da UNIEURO di Lucera; inoltre, Alessandra Riccelli vincitrice nella sezione "Scuola Secondaria di 2° grado", è stata premiata con l'iscrizione gratuita alla sezione giovanile Under 30 del Club UNESCO 'Federico II', raggiungendo così i vincitori delle prime due edizioni del concorso, Federica Aquilano (2006) e Roberto

Tucci (2007).

Di grande spessore gli interventi del prof. Mario Tibelli responsabile del dipartimento cultura del Club UNESCO di Lucera, del Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "A.Marrone" prof. Michele Prencipe, del dott. Mario Melino Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia e del poeta prof. Michele Urrasio, presidente della giuria (composta dai proff.ri Giuseppe De Matteis docente ordinario dell'Università di Pescara, Antonietta Forte, Raffaele De Vivo, Giada Cimino e Vincenzo Beccia).

La giuria ha lavorato, come ogni anno, sui testi rigorosamente anonimi, scoprendo, quindi, insieme al pubblico, i nominativi dei vincitori nel corso della serata, compresa la prima classificata delle scuole medie Raffaella Urrasio, la cui vittoria è stata una bella sorpresa... anche per suo nonno!

Il servizio accoglienza è stato svolto in modo brillante dagli studenti dell'I.I.S. "A.Marrone", coordinati dalla prof.ssa Antonella Sica referente dell'organizzazione dell'evento all'interno della scuola, e dalle docenti prof.ssa Finaldi, prof.ssa Brescia, prof.ssa Livrieri. Originale la mostra realizzata dalla prof.ssa Malaspina coadiuvata dai proff.ri Cirelli e Russo, collocata nell'atrio e relativa ai quattro indirizzi di studio dell'Istituto (gestione aziendale; meccanica; elettronica; moda); infine, indispensabile l'apporto dato dal prof. Lionetti tecnico audio e luci, e dal prof. Vitale responsabile dell'ufficio tecnico d'istituto.

L'evento, condotto dal presidente del Club UNESCO 'Federico II' dott. Franco Stanca, si è svolto grazie al fondamentale sostegno del titolare del ristorante di Lucera 'Il Cortiletto', Paolo Laskavj al quale il Club UNESCO 'Federico II' è particolarmente grato anche per lo straordinario apporto dato per la realizzazione del volume che raccoglie le poesie della 1^ edizione 2006 del concorso: volume presentato durante la serata, donato alle centinaia di spettatori presenti, e che nelle prossime settimane verrà consegnato a tutte le scuole partecipanti. Long life to Poetry.

(Piero Agnusdei)

700 mila euro contro il dissesto a Motta Montecorvino

Casalnuovo M.ro. Si è svolta la consegna dei lavori per il completamento e il risanamento del dissesto idrogeologico che interessa l'area del cimitero di Motta Montecorvino.

Interventi urgenti e attesi da tutta la comunità, visto lo stato di grave dissesto in cui versa il luogo sacro e l'area adiacente la struttura. Il progetto, finanziato con 700.000 euro, rientra nel Pit. (Piano integrato territoriale) n.10 della Comunità Montana dei Monti Dauni Settefontinali.

"La mia è una doppia soddisfazione - ha dichiarato Antonio Sassone, vice presidente dell'ente montano con delega ai lavori

pubblici e consigliere comunale proprio del comune mottese - Abbiamo posto rimedio a dei ritardi che rischiavano di compromettere la revoca dei finanziamenti, autorizzazioni che non arrivavano e vari problemi di natura burocratica superati grazie all'impegno del sottoscritto e dell'intera giunta della Comunità Montana". I lavori inizieranno immediatamente e vedranno la luce entro la fine dell'anno.

Di fronte al cimitero sarà realizzato un ampio parcheggio mentre, in aderenza al muro di cinta della struttura, sarà costruita una paratia di pali allo scopo di garantire la stabilità della stessa che in più

parti ha evidenziato segni di instabilità. All'interno del cimitero, invece, gli interventi prevedono la ricostruzioni dei muri di contenimento e il rifacimento della pavimentazione con mattonelle e lastre in pietra. Sono passati alcuni anni da quando la Regione Puglia ha erogato circa 100 milioni di euro per il Pit più ricco degli altri nove regionali, quello n. 10, fondi che l'ente regionale ha dato in gestione alle due comunità montane del preappennino dauno settentrionale e meridionale. Interventi destinati alla difesa del territorio, al miglioramento delle condizioni socio-ambientali e alla realizzazione di diverse infrastrutture.

Terza finale nazionale per la Ginnastica Lucera

Marzo decisamente da incoraggiare per l'Associazione Sportiva Ginnastica Lucera che ha conquistato in un solo mese tre finali nazionali con le sue giovani atlete. Dopo quelle di ritmica, prima nella competizione di Specialità e poi di C2, la terza è arrivata domenica scorsa dal Trofeo regionale "Prime Gare" tenutosi a Bisceglie nell'ambito di un appuntamento dedicato alla ginnastica generale.

Due le squadre schierate dalla società lucerina diretta da Maria Antonietta De Sio con ben undici atlete allenate da Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi e che si sono esibite sul tappeto del palasport barese anche alla presenza della pugliese Marinella Falca, la vice campionessa olimpica di Atene e oro a squadre ai mondiali 2006.

Per uno dei gruppi di ginnaste lucerine c'è stata la conquista del

pass per l'atto finale di Fiuggi previsto nel mese di giugno. Le atlete iscritte alla gara sono state Illaria Antonelli, Beatrice Apollo, Francesca Campitelli, Samira Cannizzo, Marianna Cardillo, Claudia Di Filippo, Leda Di Fonte, Gaia Lavazzo, Daniela Serra, Annalaura Visciani e Diletta Zichella.

Intanto la squadra di C2 com-



posta da Beatrice Affatato, Giulia Notarsanto e Lucia Russo sabato e domenica saranno impegnate a Pesaro nella loro finale nazionale centrata ad Avellino a metà marzo, con l'appuntamento marchigiano che diventa il primo fiore all'occhiello di una stagione che si preannuncia ancora una volta all'insegna di risultati di grande prestigio.

Foggia: Seminario internazionale sulla sana alimentazione

Foggia. Il paradosso alimentare: 800 milioni di persone denutrite nel mondo e un miliardo e 300 milioni di obesi. Da questo dato sono partite le considerazioni che i relatori al secondo Seminario Internazionale sul tema: "Sosteniamo i nostri figli nella buona alimentazione" hanno svolto nel corso della cerimonia di apertura, tenutasi nel pomeriggio di domenica 6 aprile scorso a Palazzo Dogana.

Condotti dal giornalista Nino Abate, i lavori hanno messo in luce un vasto panorama di consapevolezza, soprattutto a livello scientifico, delle motivazioni che impongono di sostenere le giovanissime generazioni nella educazione alla buona alimentazione, attraverso l'impegno delle istituzioni scolastiche, sanitarie, educative. Ne hanno parlato la dr.ssa Antonietta Antoniciello, il presidente dell'Ordine dei Medici Francesco Onorati, presente il presidente delle ACLI Antonio Russo, mentre il presidente della Regione Puglia Nicki Vendola ha fatto pervenire un messaggio augurale di compiacimento per l'iniziativa.

Molti gli impegni ed i programmi che sul territorio vengono portati avanti anche dagli istituti di ricerca delle facoltà di Agraria, Medicina e Lettere dell'Università di Foggia e della ASL provinciale, che troveranno B: il terreno ideale nell'operatività dell'Agenzia nazionale sulla sicurezza alimentare, che proprio a Foggia ha la sua sede istituzionale. Lo hanno ribadito i docenti universitari Zina Flagella, della facoltà di Agraria, e Gaetano Corso, della facoltà di Medicina dell'ateneo foggiano, il sindaco Orazio Ciliberti, il direttore sanita-

rio della ASL provinciale di Foggia Leonardo Trevisano, il presidente della Coldiretti Puglia, Pietro Salcuni. Un saluto augurale ha fatto pervenire anche la preside della facoltà di Lettere dell'Università di Foggia Franca Pinto Minerva.

E' più forte, motivato e qualificato, dopo l'avvio del primo Seminario tenutosi ad ottobre 2005, l'impegno assunto e rappresentato dall'associazione "Porta la frutta a scuola", che nei tre giorni di lunedì 7 aprile, martedì 8 e mercoledì 9 all'Auditorium dell'Ordine dei Medici di Foggia ha esposto i termini concreti della metodologia innovativa, che vede protagonisti docenti, studenti e famiglie del territorio. "Un'opera di straordinaria sensibilizzazione -ha detto il presidente Stefano De Marco all'inaugurazione- che deve coinvolgere gli educatori ma anche i produttori agricoli, l'industria, i media, i cittadini e le istituzioni, ciascuno con le proprie specifiche responsabilità".

Di assoluto valore scientifico la lectio magistralis svolta da Lynnette R. Ferguson, ricercatrice venuta dall'università di Auckland, in Nuova Zelanda, a Foggia, dove già qualche anno fa aveva partecipato al simposio internazionale sul Selenio, organizzato dal dr. Michele Panunzio per la ASL del capoluogo.

Si è avuta la certezza della dimensione epidemica dell'obesità, diffusa in tutti i continenti, e la certezza scientifica delle correlazioni con patologie gravi che, dall'alimentazione in gravidanza fino agli snacks dell'adolescenza, pone a forte rischio intere popolazioni giovanili.

La prof.ssa Ferguson,

contestualmente tradotta dall'interprete Concetta Ferrara, ha esposto i dati delle ricerche, effettuate ad Auckland dalla sua équipe universitaria del Laboratorio di Mutagenesi del Dipartimento di Nutrizione umana, sulle diverse popolazioni ed etnie del suo paese e gli sforzi che quel governo produce con investimenti notevoli per l'educazione ad una corretta alimentazione delle nuove generazioni.

Don Bruno d'Emilio, responsabile della pastorale universitaria dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, ha infine illustrato la modernità dell'opera educativa di San Giovanni Battista De La Salle, che dal '700 francese ad oggi non ha perduto l'attualità della proposta e del metodo educativo, ancora utile agli educatori, ai docenti e più in generale ai cittadini ed a quanti si ispirano ai valori della fede cristiana.

"Per ricondurre il cuore dei padri verso i figli", recita un versetto del vangelo di Luca che sottolinea, nella brochure dell'evento, l'immagine di una graziosa bambina che guarda il mondo all'orizzonte del suo sguardo e mostra una mela, quasi una nuova Eva del Terzo millennio. Quella bambina, Daniela, è stata la testimonial anche della serata ed ha consegnato a Lynnette R. Ferguson una targa ricordo, il segno di un grazie ideale delle generazioni dei più piccoli, che dagli adulti attendono segni di ascolto e di responsabilità.

Al termine del Seminario, che si svolge da 6 al 12 aprile, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, valido anche ai fini del riconoscimento per il credito scolastico formativo.

Rappresentata una commedia teologica

S. Marco in Lamis. L'attuale Presidente della Camera, l'onorevole Fausto Bertinotti, da ex sindacalista, in un pubblico discorso ha citato di proposito la Scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani, il quale amava ripetere che ogni ragazzo, e, quindi, ogni alunno, non è una testa da riempire, ma una fiammella da accendere. sottolineando che la scuola non può poggiare su sterili nozioni, ma deve incentivare la creatività didattica nel rapporto di apprendimento tra docenti e discenti. Sempre secondo don Milani spesso la scuola è come un ospedale atipico che rigetta i malati e cura i sani. Ecco perché nella gestione dell'autonomia le attività paradidattiche ed extracurricolari devono esse stesse fungere da laboratorio di completamento delle metodologie di insegnamento.

Tutti gli istituti di ogni ordine e grado cercano al loro interno di costituire gruppi di ricerca e di sperimentazione in modo da interagire con la didattica regolare e garantire, così, all'utenza che ne usufruisce il messaggio, di apprendere in modo diretto e immediato il sapere nelle sue varie sfaccettature di conoscenza, creatività, espressività ed approfondimento. La scuola del presente e del futuro deve temperare didattica e sperimentazione, progettualità e attività integrative. Essa deve proporsi e recepire;

aprirsi all'esterno per crescere e poter maturare al suo interno. Infatti, proprio, a un mega progetto scolastico intitolato «Educazione alla legalità e convivenza civile» si richiama la recita teatrale il cui autore, professor Riccardo Sgarrella, docente di lingua, ha accettato l'invito rivolto dalla scuola a far rappresentare una sua commedia dal titolo emblematico, «La Girandola».

Grazie all'impegno dei professori Chiara Cannone e Raffaele Mortalò, registi e scenografi di questa esibizione, alcuni alunni si sono impegnati a recitare e impersonare le varie figure descritte da Sgarrella nella pièce. Si tratta di giovani provenienti dalle varie classi della scuola organizzatrice, i quali, attraverso questa loro esibizione, hanno voluto, nel contempo, salutare l'autore-docente.

La commedia, divisa in due atti, ha un carattere, oltre che letterario, soprattutto teologico-escatologico, in quanto i personaggi dialogano direttamente con Dio, Giudice supremo del destino umano e ultraterreno di ogni essere vissuto sulla terra. A Lui, Onnisciente e Onnipotente, tre anime si rivolgono e pongono tanti interrogativi esistenziali, ma soprattutto eterni, quasi a riprova dell'amaro dialogo leopardiano dell'islandese con l'imperturbabile Natura.

Leonardo P. Aucello

Turismo nel Subappennino: il contributo di PROSPETTIVA

La ricchezza delle risorse naturali, la varietà dei siti storico-culturali, il radicamento delle tradizioni e dei valori, tutti fattori che portano a ritenere che le attività connesse al turismo rappresentino la frontiera potenziale dello sviluppo delle Comunità che ricadano nelle aree montane.

Questo concetto è certamente riscontrabile tra gli obiettivi che il Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino" si è posto, con la consapevolezza che le possibilità di crescita di un sistema socio-economico dipendono non solo dalla disponibilità di risorse naturali, culturali, umane e finanziarie, ma anche dalla capacità di mettere insieme tali risorse al servizio dello sviluppo locale secondo criteri di efficienza e, data la particolarità ambientale dell'area, di sostenibilità. Tra le numerose iniziative legate al turismo, nate grazie al supporto finanziario del Patto, spiccano ancora due progetti di notevole valenza ricettiva che testimoniano in contributo che la Società Consortile Prospettiva Subappennino riversa nella componente turistica quale elemento di sviluppo del Territorio. Il primo riguarda il Motel S. Lucia, in agro di Biccari. Una struttura nata nel 1983, che grazie ai fondi del Patto ha dato il via ad una importante fase di ristrutturazione, aumentando la propria capacità ricettiva, abbattendo le barriere architettoniche, trasformando un'ampia area parcheggio in pizzeria.

La ricettività alberghiera del Motel S. Lucia (24 posti letto) ha come target di riferimento i gruppi turistici organizzati, in modo particolare quelli scolastici, vista la relativa posizione strategica e la vicinanza al Lago Pescara e al Monte Cornacchia, il Monte più alto della Puglia.

L'intervento di ristrutturazione consentirà l'occupazione a regime di circa 9 unità lavorative.

Altrettanto rilevante risulta il progetto legato alla struttura agrituristica Tenuta Capaccio in agro di Bovino. Anche in questo caso si è proceduto alla ristrutturazione di edifici già esistenti, con il risultato di garantire una ricettività alberghiera di 12 persone per il trattamento di pensione completa e di somministrazione di pranzi per altre 20 persone. Ad arricchire l'offerta turistica della struttura: due piscine, un campo polisportivo, un punto bar. L'agriturismo sarà in grado di intercettare un elevato potenziale di avventori, grazie alla vicinanza con l'Ippodromo di Castelluccio dei Sauri, ma anche perché limitrofo a località di notevole interesse culturale come Troia e Lucera. La ristrutturazione dell'impianto consentirà un incremento occupazionale a regime all'incirca di 10 unità lavorative.

Due esempi, dunque, di come sia possibile fare impresa utilizzando le risorse ambientali e paesaggistiche di un territorio, coniugando nello stesso tempo imprenditoria e sviluppo locale. Un connubio che deve trovare sempre maggior spazio, e che ha il compito, soprattutto, di fare sempre più breccia nella cultura politica ed imprenditoriale del nostro Subappennino.

Notizie da Pietramontecorvino...

di Barone Anna Carmina

È in pieno svolgimento, ormai, la campagna elettorale per le imminenti Elezioni Amministrative del 13 e 14 aprile nel piccolo comune di Pietramontecorvino: evento che come sempre coinvolge con passione tutto il paese.

I candidati delle tre liste civiche che ambiscono all'amministrazione cittadina stanno da giorni organizzando serate, pubblici incontri e comizi.

L'attuale sindaco, dott. Saverio Lamarucciola, candidato sindaco della lista numero 1, "Lista civica Lamarucciola", ha incontrato in più occasioni i cittadini per chiedere loro ancora una volta la fiducia necessaria per poter "continuare sulla buona strada", come recita lo slogan.

Il candidato sindaco della lista numero 2 "Buongiorno Pietra, prof. Enzo Santangelo, già sindaco a Pietra per tre candidature, ha orga-

nizzato con i suoi candidati consiglieri diverse serate per poter incontrare i cittadini ma in particolar modo i giovani, troppo spesso disinteressati alla politica e ai quali si rivolge per aiutarli ad inserirsi proprio nel mondo della politica e poter "finalmente cambiare la classe politica locale".

Infine il candidato sindaco della lista 3 "Impegno e rinnovamento", dott. Antonio Di Donato, un altro ex sindaco di Pietra per tre candidature, ha incontrato i cittadini, insieme ai giovani componenti della sua lista, in comizi di quartiere, spostandosi, così, in diverse piazze del paese per presentare il programma della lista da lui guidata che intende dedicarsi soprattutto ai servizi.

Questi, in modo sommario, i contenuti di questa breve campagna elettorale. La parola, ora, ai cittadini e a loro... l'ardua sentenza!!!

Area Nuova: bando di concorso per viaggio a Ravenna

Foggia. L'associazione studentesca Area Nuova ha indetto un bando di concorso indirizzato agli studenti dei corsi di laurea di primo e secondo livello della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia per un viaggio d'istruzione nella città di Ravenna. Il viaggio, riservato a 16 studenti, avrà la durata di cinque giorni, dal 7 all'11 maggio, e vedrà come accompagnatrice la docente di Letteratura Cristiana Antica, prof.ssa Francesca Catarinella. Gli studenti ammessi al bando dovevano aver sostenuto almeno due tra gli esami di Letteratura Italiana, Letteratura Cristiana Antica e una

Storia dell'Arte tra quella Medievale, Moderna e Contemporanea. I vincitori sono stati scelti in base alla media ponderata del voto degli esami richiesti per la partecipazione al bando, per l'ordine di presentazione della richiesta e, in caso di ex equo, per l'anno di iscrizione e per la media ponderata di tutti gli esami sostenuti dal concorrente.

Sono iniziative, queste, che mirano a coinvolgere lo studente nel mondo universitario non solo con lo studio autonomo e "solitario" ma anche con attività che lo allontanano dall'abusata teoria per inserirlo nel mondo reale, lavorativo e culturale. (Barone)

Primo Festival artistico "Città di Apricena"

Va in archivio positivamente il Primo Festival Artistico "Città di Apricena" promosso dall'Associazione artistico, culturale e teatrale "La Compagnia dei Piccoli", con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Apricena. Successo di pubblico e di concorrenti. Vincitore della manifestazione Valentino Aquilano di Apricena con la canzone "New York, New York". Al secondo posto Antonietta Di Michele ("Think") di Apricena, terzo posto per Raffaele Delle Fave ("Ti vorrei, come ti vorrei") di Foggia. Miglior giovane Antonella Gallo di Carpino. Ventiquattro i concorrenti in gara, compresi due gruppi, giudicati da una giuria composta da professori e maestri di musica e presieduta da Giuseppe Spagnoli del conservatorio di Rodi Garganico. "Siamo soddisfatti della manifestazione - commenta Raffaele Iacubino, presidente dell'Associazione "La Compagnia dei Piccoli" e direttore artistico del Festival -, forti del successo di questa prima edizione siamo già partiti per il prossimo ap-

puntamento che vorremmo svolgere in due serate".

Tanto pubblico, presenti, tra gli altri il Sindaco di Apricena, Vito Zuccarino, Franco Parisi, Vicepresidente Provincia di Foggia, gli Assessori comunali Matteo Rosa e Concetta Pennelli, Domenico Cardella, reduce dalla partecipazione al Festival di Sanremo 2008 - Sezione Giovani con il gruppo Frank Head (canzone "Parà parà ra rara", vincitrice del Premio della critica) e Sara Paradiso anch'ella di origini apricenesi, vincitrice del Premio "Saint Vincent 2004". "Un ringraziamento va a tutti - sottolinea Iacubino -, al pubblico, grazie al quale abbiamo raggiunto la finalità benefica della serata, alle autorità e agli ospiti intervenuti. Ci dispiace per l'assenza del ciclista Luca Ascani, un'assenza giustificata per la morte del collega Valentino Fois".

Il ricavato della manifestazione servirà a mandare medicinali in un villaggio in Kenya e per l'adozione a distanza di un bambino.

Alla "Paisiello" torna la magia dell'operetta

di Assunta Del Duca

Lucera. Sabato 29 marzo, in occasione del quinto appuntamento della XV Stagione concertistica degli "Amici della musica", alla sala "G. Paisiello" di Lucera è tornata l'operetta con un Gran Galà dedicato ad un genere molto apprezzato dal pubblico lucerino.

Ad andare in scena "La Principessa della Czardas" in un libero adattamento in due tempi, tratto dall'operetta di Emmerick Kálmán di Andrea Binetti, popolare tenore e attore triestino, già ospite della Stagione. L'appuntamento tanto atteso è stato inserito tra le iniziative della Provincia per la Decima Settimana della Cultura.

Presentata al Teatro "Johann Strauss" di Vienna il 13 novembre 1915, proprio nei giorni dell'assassinio di Sarajevo e dello scoppio della prima guerra mondiale, "La Principessa della Czardas" ottenne uno dei più grandi successi della storia dell'operetta (successo che si è rinnovato intatto fino ai nostri giorni). Il libretto si rifà alla tipica atmosfera del crepuscolo dell'Impero Asburgico, ispirandosi alle più frequenti conversazioni da salotto e all'argomento più popolare in quell'epoca: quello dei matrimoni impossibili tra rampolli dell'aristocrazia viennese e belle ed affascinanti primedonne del varietà.

Andrea Binetti, cantante molto amato dal pubblico lucerino, ha rivestito il duplice ruolo di regista dell'operetta nonché interprete del principe Edvino di Lyppert Weylersheim.

Accanto al tenore si sono esibite due soprano, anche loro di Trieste e con una brillante carriera nel teatro lirico: Gisella Sanvitale nel ruolo di Sylva Varescu, canzonettista di successo dell'"Orpheum" di Budapest, amata da Edvino, e Ilaria Zanetti nei panni della contessina Stasi.

Ad affiancare i cantanti nelle vesti di Annhilte di Lyppert Weylersheim, madre di Edvino, Maria Rosaria Vera, attrice foggiana, originaria di Vico del Gargano, apprezzata protagonista in vari gruppi teatrali e fine interprete di liriche e poesie napoletane. Al pianoforte Nunzio Aprile, che per l'occasione ha ricoperto il ruolo di Fery Kerekes.

E' stata una serata magica, piena di emozioni, condita da colpi di scena e imprevisti con un bel lieto fine che ha visto il trionfo dell'amore e dei buoni sentimenti.

Ancora una volta gli "Amici della Musica" hanno saputo regalare alla nostra città momenti di vera arte.



Affermazione in Calabria del gruppo folk "Le Gemme del Gargano"

Il Gruppo Folk "Le Gemme del Gargano" di Cagnano Varano (Foggia) si classifica al secondo posto del Concorso Etno- demo- antropologico Film Festival abbinato alla Rassegna "Il Fanciullo e il Folklore", giunta alla 24ª edizione, organizzata dalla FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari), presieduta dal maestro BENITO RIPOLI. La manifestazione si è svolta a Paola (Cosenza) col patrocinio dell'Amministrazione Comunale della Città di San Francesco, della Regione Calabria, della Provincia di Cosenza, dell'IGF (Union International des Fédérations de Groupes Folkloriques European and Extraeuropean), dello IOV - UNESCO (The International Organization of Folk Art), dell'EFCE (European Folk Culture Organization), del CID (Conseil International de la Danse) e della PRO LOCO di Paola.

I piccoli componenti del gruppo folk garganico diretto da GIOVANNI CERRONE attraverso un documentario hanno fatto rivivere la notte di Natale in tutta la sua umana rappresentatività con quelle tradizioni che trovano giusto riscontro nella raffigurazione del presepe. Ad aggiudicarsi l'edizione 2008 del Concorso (Tema: "Il presepe come immagine della tradizione locale") il Gruppo Folkloristico "Ortensia" di Ortezzano (Ascoli Piceno); terzo posto per il Gruppo Folk "La Provenzana" di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) così come sancito dalla commissione presieduta dalla prof.ssa Anna Maria Amitrano, antropologa dell'Università degli Studi di Palermo. Una nuova soddisfazione per il Gruppo Folk "Le Gemme del Gargano", vincitore dell'edizione 2007 del Concorso Etnodemoantropologico Film Festival svoltosi ad Assisi (Perugia) e con tema: "Usi, rituali e cerimonialità legati alla nascita".

Questi gli altri gruppi e scuole partecipanti al Concorso di Paola:

"Herbessus" di Agrigento (Agrigento), Centro Studi Tradizioni Popolari "Due Mari" di Catanzaro, Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli" di Grotte (Agrigento), "Le Chiazzarole di Tropea" (Vibo Valentia), "La Giostra" di Massafra (Taranto), Istituto Comprensivo di Camporgiano (Lucca), "Mali Poligrodziane" (Polonia), Scuola Primaria "Vecchiacchi" di Filicaia (Lucca), "Città di Lazzaro" (Reggio Calabria), Istituto Comprensivo "Verga" di Ramacca (Catania).

Nella Città di San Francesco erano presenti complessivamente 26 tra gruppi folklorici e scuole: 21 italiani e 5 stranieri. Formazioni che hanno dato vita a due serate di spettacolo con balli e canti specchio delle proprie origini, il Concorso Etnodemoantropologico Film Festival, la Santa Messa presso il Santuario di San Francesco e la Parata Internazionale della Gioia per le vie della Città. Tre giorni intensi di una nuova pagina della Rassegna "Il Fanciullo e il Folklore".

Avviso per i lettori

Si comunica che a causa di problemi tecnici il prossimo numero di "MERIDIANO16" sarà pubblicato il 2 maggio 2008 e non il 25 aprile, come programmato.

Il Museo diocesano di Lucera proroga mostra su Santa Caterina

Lucera. La mostra "Oltre la Grata. Le monache Celestine di Santa Caterina in Lucera", allestita presso il Museo diocesano di Lucera, rimarrà aperta fino al 30 giugno 2008. Si tratta di un evento notevole che conviene visitare.